

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE n° 1 del 7 marzo 2022

OGGETTO: PROGRAMMA DI RICERCA PER LA BIOSICUREZZA DELLE AZIENDE BUFALINE – AZIONE N. 3: SOSTEGNO AD INVESTIMENTI MATERIALI PREVISTI DA PIANI DI BIO-SICUREZZA AZIENDALE TESI AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI INFEZIONE BRUCCELLARE - REGIME DI AIUTI AI SENSI DEGLI ORIENTAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER GLI AIUTI DI STATO NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI 2014/2020 E SS. MM. II.

Il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM), presso la Sede Centrale dell'Istituto in Portici:

PREMESSO che

- a. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2007, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe per fronteggiare il rischio sanitario connesso alla elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini;
- b. con ordinanza n. 3634 del 21 dicembre 2007 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare la situazione di emergenza nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe per fronteggiare il rischio sanitario connesso alla elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini", così come modificata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3829 del 27 novembre 2009 sono stati posti in atto interventi urgenti finalizzati a superare la fase dell'emergenza, anche in considerazione delle implicazioni socio economiche dell'intera filiera bufalina, connesse alla necessità di abbattimento di un numero considerevole di capi risultati infetti, mediante tempestive azioni di sostegno delle aziende zootecniche bufaline presenti sul territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe interessate da interventi di abbattimento totale o selettivo di capi bufalini;
- c. l'articolo 7 dell'ordinanza n. 3967 dell'1 ottobre 2011 ha incaricato il dott. Vito Amendolara, commissario delegato ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, di provvedere al completamento, entro e non oltre il 30 giugno 2012, di tutte le iniziative di natura amministrativa e contabile necessarie al definitivo superamento della situazione di criticità in atto nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe, in relazione al rischio sanitario connesso all'elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini;
- d. l'articolo 4 bis dell'ordinanza n. 3634 del 21 dicembre 2007 dispone che il Commissario delegato predisponesse un progetto per l'implementazione delle misure di corretta prassi igienica, per la prevenzione delle malattie, il miglioramento del benessere animale e delle produzioni zootecniche negli allevamenti bufalini, in conformità con gli orientamenti espressi in materia dalla Commissione europea;
- e. l'articolo 5 bis della suddetta ordinanza n. 3634/2007 dispone che agli oneri derivanti dall'attuazione del sopra richiamato art. 4 bis si provvede a valere sulle risorse FAS assegnate alla Campania, nel limite massimo di € 20.000.000,00;
- f. con decreto Commissariale n. 170 del 20 giugno 2012 il Commissario delegato:
 - f.1 ha approvato il documento "Programma per la Biosicurezza delle aziende Bufaline" redatto ai sensi dell'articolo 4 bis dell'O.P.C.M. n. 3634 del 21 dicembre 2007 per l'importo di spesa complessivo di € 15.000.000,00;
 - f.2 ha affidato la progettazione esecutiva e l'attuazione del Programma per la Biosicurezza delle aziende Bufaline all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del

Mezzogiorno;

- g. con decreto Commissariale n. 171 del 20 giugno 2012 il Commissario delegato ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'attuazione del Programma per la Biosicurezza delle aziende Bufaline all'IZSM e che la medesima convenzione è stata sottoscritta dal Commissario Delegato e dall'IZSM in data 26 giugno 2012, con decreto Commissariale n. 172 del 28 giugno 2012 il Commissario delegato ha disposto il trasferimento a favore dell'IZSM delle risorse finanziarie pari a € 15.000.000,00 relative all'attuazione del programma per la biosicurezza delle aziende bufaline;
- h. che il comma 4 dell'art. 1 dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 87 del 31 maggio 2013 finalizzata a favorire e regolare il subentro dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe in relazione al rischio sanitario connesso all'elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini" prevede che la Regione Campania subentri al Commissario delegato pro-tempore nelle funzioni di valutazione, vigilanza e controllo del "Programma per la biosicurezza delle aziende bufaline" di cui all'articolo 4 - bis dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3634/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- i. la Giunta Regionale della Campania con la deliberazione n. 352 del 9 settembre 2013 ha preso atto di quanto disposto dal citato art. 1, comma 4. dell'ordinanza n. 87 del 31 maggio 2013 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- j. la legge 23 giugno 1970, n. 503 e s.m.i. definisce gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali quali enti sanitari di diritto pubblico;
- k. con decreto Ministeriale dell' 8 maggio 2002, pubblicato sulla G.U. n. 118 del 22 maggio 2002, il Ministero della Salute ha istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno il Centro di riferimento nazionale sull'igiene e le tecnologie dell'allevamento e delle produzioni bufaline, "la cui attività di coordinamento, vista la delicatezza delle materie trattate, ha ricadute dirette sulla tutela della salute umana";

CONSIDERATO che

- a. il Centro di riferimento nazionale sull'igiene e le tecnologie dell'allevamento e delle produzioni bufaline ha elaborato la progettazione esecutiva dell'azione riferita al Programma di Biosicurezza delle Aziende Bufaline, riportata in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- b. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno ha provveduto alla notifica di un progetto di regime di aiuto per l'azione 3 del Programma di Biosicurezza delle Aziende Bufaline ai sensi dell'art 108.3 del TFUE alla Commissione europea;

DATO ATTO che ad oggi non si è dato corso a concessioni relative alle iniziative di cui al progetto esecutivo dell'azione 3 riferita al Programma di Biosicurezza delle Aziende Bufaline, riportata in allegato al presente provvedimento (Allegato 1);

VISTE le leggi Regione Campania n. 8/2014 e Regione Calabria n. 7/2014 recanti "Ratifica dell'accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno", in applicazione del D.Lgs. n. 270/1993 e del Capo II del D.Lgs. n. 106/2012;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la progettazione esecutiva dell'azione riferita al Programma di Biosicurezza delle Aziende Bufaline, riportata in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), finalizzata ad erogare un aiuto alle aziende bufaline per la realizzazione di investimenti materiali finalizzati all'adozione

- di misure di biosicurezza, al fine di prevenire l'introduzione e la circolazione di agenti patogeni in allevamento con particolare riferimento a brucella spp.;
2. le iniziative della azione 3 del Programma di Biosicurezza delle Aziende Bufaline previste nella progettazione esecutiva (ALLEGATO 1) saranno attivate in conformità con la decisione della Commissione europea n. C(2020)-3448 del 29 maggio 2020 avente ad oggetto: Aiuti di Stato/Italia (Campania) SA.56584 (2020/N) "Programma di ricerca per la biosicurezza delle aziende bufaline. azione 3: Sostegno ad investimenti materiali previsti da piani di biosicurezza aziendale tesi al contenimento del rischio di infezione brucellare" che, la suddetta Commissione, ha dichiarato il regime di aiuti in questione compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE;
3. il regime di aiuti terminerà il 31 dicembre 2024; nel caso in cui gli orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2014 - 2020 (in seguito Orientamenti), citati, saranno modificati, il regime sarà adeguato alle nuove basi giuridiche;
4. gli investimenti finanziati costituiscono interventi preventivi specifici finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei danni arrecati da epizootie, in conformità con il punto 143, lett. e) degli Orientamenti;
5. per investimenti materiali si applica a tutte le imprese aventi una sede operativa provincia di Caserta e zone limitrofe;
6. sono escluse dal campo di applicazione del regime di aiuti le imprese in difficoltà e quelle destinatarie di un ordine di recupero pendente in seguito ad una precedente decisione della Commissione che abbia dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito ai punti 26, 35 (definizione 15) e 27 degli Orientamenti;
7. non saranno concessi aiuti che siano subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione, come indicato al punto 28 degli Orientamenti;
8. la concessione di aiuti non è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede in Italia (provincia di Caserta e zone limitrofe) o di esservi prevalentemente stabilito e di utilizzare prodotti o servizi nazionali, come indicato al punto 41 degli Orientamenti;
9. gli investimenti sono conformi alla legislazione dell'Unione Europea in materia ambientale, come stabilito al punto 52 degli Orientamenti;
10. gli aiuti saranno concessi in seguito alla presentazione di una domanda da parte del beneficiario, come stabilito al punto 71 degli Orientamenti, contenente almeno le seguenti informazioni: nome del richiedente e dimensioni dell'impresa, descrizione del progetto o dell'attività, compresa la sua ubicazione e le date di inizio e di fine, importo dell'aiuto necessario per realizzarlo e costi ammissibili;
11. le informazioni richieste dal punto 128 degli Orientamenti saranno pubblicate su un sito web accessibile della Regione Campania e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, conservate per almeno 10 anni ed accessibili al pubblico, come previsto al punto 131 degli Orientamenti;
12. di trasmettere il presente decreto alle Direzioni Generali 50 07 e 50 04 della Regione Campania.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Limone


